

# Guerciotti Khaybar

Alberto Tomba ci ha vinto in volata in Malaysia (ben cinque volte), José Serpa ha trionfato in salita, poi l'abbiamo visto davanti alla Coppi e Bartali con Alessandro Bertolini. Khaybar si trova a suo agio ovunque. Certo, la maggior parte del merito va all'impegno dei ragazzi del team Serramenti PVC Diquigiovanni Selle Italia, ma spesso alla base dei successi di una squadra c'è anche il progetto indovinato della bicicletta.

## Matrimonio all'italiana

Il telaio è realizzato con la tecnica del bendaggio delle congiunzioni. Sistema moderno, che offre massima flessibilità nella gestione delle misure e degli angoli del triangolo. Nasce dalla collaborazione con Dedacciai, con tubazioni Z108 abbinata a foderi posteriori Kestrel e Ioebox. Risultato: il telaio "nudo" pesa circa 1.050 grammi. Tubi e giunzioni sono in fibra di carbonio ad alto modulo, T700 e T900, con strato a vista incrociato, visibilmente accessibile anche tra la grafica "generosa" Professionale la componentistica: il gruppo guida Deda elementi Newton è garanzia di solidità, ricerca estetica ed ergonomia. Tecnico il reggisella, firmato Selcof, con doppia vite di regolazione che offre precisione millimetrica. Poco da dire sulla sella: la Selle Italia Sir è un pezzo cult del mercato after market, leggera e anche comoda. Il gruppo è Shimano Dura-ace a 10 v completo, lanciato dalle imprese del super-campione americano Lance Armstrong e con-



A SINISTRA: la forcella Deda Black fin, a dispetto della struttura imponente è abbastanza elastica e guidabile. Ideale per completare un telaio leggero. SOTTO: la geometria "orizzontale" Guerciotti è garanzia di comfort ed equilibrio. I pro, però, la preferiscono slope per aggiungere un po' di pepe alle prestazioni



solidato dall'apprezzamento del pubblico specializzato. Insomma, tanto equilibrio, nessun pezzo "estremo", tanta sostanza. Meditate gente, meditate.

## Leggero e cattivo

Su strada Khaybar è leggero e agile: entusiasmante. Giusto compromesso tra rigidità e comfort. Ottimo il feeling, merito anche della geometria Guerciotti. Condivisibile l'idea di non abbassare troppo il tubo della sterzo, che migliora la conduzione dell'avantreno, soprattutto in discesa, mentre la muscolatura del busto è più rilassata. Ci hanno sorpreso favorevolmente le ruote Ambrosio Xxl, versatili nonostante il profilo severo del cerchio. Rigide, sono ben concepite (comodi i nipples esterni), come è nel dna della Casa di Solaro. Ottima la frenata grazie ai pattini in sughero.



SOPRA, A SINISTRA: la Selle Italia Sir è ormai collaudata. Leggera e minimale negli ingombri, negli anni si è affermata anche per il buon livello di comfort. SOPRA: attacco e piega Deda elementi Newton sono pezzi classici, intramontabili. Non a caso tra i preferiti dei ciclisti professionisti. A DESTRA: la guarnitura Shimano Dura-ace è un esempio di stile e qualità



